

Nel garage la moto rubata poco prima: arrestato

Ruba una moto, ma viene acciuffato nell'arco di poche ore dai carabinieri. Protagonista di questo episodio delinquenziale, un venticinquenne ripostese - Salvatore Di Bella, il suo nome - finito in manette con l'accusa di furto aggravato dopo aver asportato, venerdì pomeriggio, sembra con l'aiuto di un complice, dal lungomare Edoardo Pantano una moto "Ducati Multistrada 1200" di proprietà di un giovane residente in un paese della cintura catanese.

I militari dell'Arma della stazione di Riposto, coordinati dal luogotenente Mario Torrisi - allertati dalla telefonata di un cittadino al numero unico di emergenza "112" con la quale segnalava il furto del-

Riposto. In manette 25enne con l'accusa di furto: è stato intercettato dai carabinieri a bordo del mezzo. Si cerca il complice

la moto di grossa cilindrata di fabbricazione italiana parcheggiata nel lungomare Edoardo Pantano - si sono messi immediatamente alla ricerca del mezzo.

La moto Ducati, con a bordo due giovani, è stata intercettata poco dopo dai carabinieri nella stessa arteria che congiunge Riposto a Torre Archirafi, ma i due sono riusciti a dileguarsi nelle strade circostanti. Le ricerche avviate dai militari della Benemerita della cittadina

marinara hanno permesso di individuare in poco tempo all'interno di un garage condominiale di corso Europa, sempre a Riposto, la moto rubata, qualche ora prima, nel lungomare Pantano. Con una pazienza certosina, i carabinieri della città del porto dell'Etna hanno predisposto a quel punto un servizio di osservazione in prossimità del garage dove era stata nascosta la Ducati Multistrada 1200 per individuare gli autori del furto. Durante

l'appostamento, soprattutto nel garage di corso Europa Salvatore Di Bella che poco prima era stato notato alla guida della motocicletta.

Il giovane è stato quindi arrestato con l'accusa di furto aggravato. Durante la perquisizione nell'immobile sono stati rinvenuti anche undici grammi di marijuana e vario materiale utilizzato per il confezionamento. Sono in corso ulteriori ricerche per individuare il complice del



Di Bella. Ieri il giovane ripostese, dopo essere stato ammesso agli arresti domiciliari, a seguito dell'udienza di convalida dell'arresto è tornato in libertà.

S.S.

Da sinistra Salvatore Di Bella. Sopra il garage dove è stata trovata la moto, una Ducati 1200, rubata venerdì sul lungomare Pantano

RIPOSTO. Lo sfogo di Mario Massimino, ex direttore di macchine della «Lexie», sequestrata in India

«Un'odissea, abbandonati dallo Stato»

RIPOSTO

CORSO ITALIA DI GIORNO RIAPRE AI VEICOLI

s.s.) È stato riaperto al transito veicolare il tratto di corso Italia compreso tra le vie Antonio Gramsci e Duca del mare, trasformato da diversi anni in isola pedonale. La riapertura diurna di questo tratto di corso Italia, come richiesto dai commercianti, è limitata al momento al periodo estivo; la sera, invece, l'area in questione tornerà ad essere fruibile dal «popolo della movida». Sono state installate dagli operai del Servizio comunale Manutenzione e Apparati tecnologici, coordinati dal responsabile Gregorio Alfonzetti, otto colonnine in acciaio ritraibili, a scomparsa nel sottosuolo, costate al Comune marinaro meno di 12 mila euro. Nel corso di una breve cerimonia di inaugurazione, il sindaco Carmelo Spitaleri ha azionato il meccanismo che permette alle colonnine di scomparire nel sottosuolo. Tra le richieste dei negozi figurava la realizzazione di quindici stalli di sosta gratuita con disco orario. «Gli operatori commerciali di corso Italia - dice Spitaleri - attribuiscono il calo delle vendite all'isola pedonale. Con grande spirito di solidarietà, abbiamo accolto la richiesta di riaprire la strada».

«Abbiamo vissuto una vera odissea, durata tre mesi. Controllati a vista giorno e notte da poliziotti armati senza poter scendere a terra. E abbandonati dallo Stato italiano. Per fortuna, l'armatore è riuscito a far partire la nave, se ne rischiavamo di restare in India sino ad agosto. Non se la sono passata bene anche i quattro fucilieri rimasti a bordo con noi dopo l'arresto dei loro due colleghi, Massimiliano La Torre e Salvatore Girone. L'ambasciatore non si è mai fatto sentire e lo stesso vale per i ministri».

Così lo sfogo di Mario Massimino, ex direttore di macchine della «Enrico Lexie», la petroliera della «Fratelli D'Amato» sulla quale erano imbarcati i due marò italiani arrestati a febbraio dalle autorità del Kerala con l'accusa di avere ucciso due pescatori locali nell'Oceano Indiano, scambiati per pirati. Da alcuni giorni, l'ufficiale di macchine - dopo «tre mesi di inferno» trascorsi in una terra dove si augura non tornare più - è arrivato nella sua casa di Riposto, dove ha riabbracciato la moglie Lucia Pappalardo e le figlie Emanuela e Luisa. «I fucilieri La Torre e Girone - racconta Massimino - quel giorno (il 15 febbraio scorso, n.d.c.) hanno sparato in mare, dopo aver adottato tutte le procedure per far allontanare dalla nave i due "barchini" con a bordo gli pseudo pescatori. Con l'inganno, la Guardia costiera indiana ci ha fatto lasciare le acque internazionali, invitandoci a fare rotta verso il porto di Kochi per riconoscere i barchini dei pirati che volevano attaccarci. Ma quale riconoscimento dovremmo fare se eravamo distanti dalle barche? A Kochi, le autorità indiane hanno accusato di omicidio, dopo le perquisizioni a bordo, i nostri marò».

Si dice che ad uccidere i pescatori è sta-



Foto di gruppo sulla «Enrico Lexie»; nel tondino Mario Massimino, direttore di macchine della petroliera tenuta per tre mesi sotto sequestro dalle autorità indiane (foto Di Guardo)

ta la Guardia costiera dello Sri Lanka?

«Potrebbe essere vero, considerato che il calibro dei proiettili che hanno ucciso i due pescatori erano diversi da quelli in dotazione ai fucilieri. Diversa anche la traiettoria degli spari. Questo spiegherebbe le perquisizioni notturne a bordo della nave della polizia indiana alla ricerca di altre armi. Una vicenda segnata da un vero accanimento verso l'Italia. L'ultimo amaro tassello di questa storia l'affondamento del Saint Anthony, la barca dei pescatori, e la scomparsa del gps di bordo che avrebbe potuto scagionare La Torre e Girone».

Altri due pescatori scambiati per pirati sono stati uccisi di recente dai marines americani. Eppure l'India ha chiesto agli Usa solo scuse e un risarcimento alle famiglie.

«Proprio così. Questo dimostrato quanto conta oggi l'Italia nel mondo».

Come finirà questa vicenda?

«Purtroppo male. Il rinvio ad agosto deciso dalla Corte suprema e l'ultima udienza nel Kerala non fanno ben sperare per i due marò. Sono convinto che saranno condannati. Penso soprattutto alle loro famiglie».

SALVO SESSA

in breve

GIARRE

A fuoco una Fiat Uno mentre era in marcia

ma, prev.) ieri pomeriggio attorno alle 14, un incendio quasi certamente originato da un guasto tecnico, ha pesantemente danneggiato la parte anteriore di una Fiat Uno, mentre era in marcia sulla via Capuana. Il conducente accortosi della fuoriuscita del fumo ha abbandonato l'abitacolo, i vigili del fuoco del distaccamento di Riposto, prontamente allertati, hanno poi spento le fiamme, scongiurando danni ancora più pesanti. Giovedì notte, invece, un principio di incendio, subito spento da alcuni residenti, ha parzialmente danneggiato una Peugeot 206 parcheggiata nell'area perimetrale di un residence di Fondachello.

GIARRE

Stasera gara di liu-bo al Palagiarre

f.b.) L'associazione sportiva dilettantistica Judo "G. Bonfiglio" organizza, oggi al Palagiarre, a partire dalle 20, una gara di liu-bo, lo sport italiano del Bastone siciliano, ideato dal maestro benemerito Lio Tomarchio. La manifestazione prevede lo svolgimento del 7° Memorial "Scalabrinu" (Trofeo del Grande campione) e del 2° Trofeo di liu-Bo del Piccolo campione, oltre ad una spettacolare esibizione di difesa personale di Judo. Alla kermesse, patrocinata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Giarre, prenderanno parte numerosi maestri e campioni italiani

GIARRE

La Pro Loco alla Festa della legalità

f. b.) La Pro Loco di Giarre sarà presente alla 1ª Festa della legalità e del volontariato etneo, che si svolgerà oggi nel piazzale antistante il Castagno dei cento cavalli, a S. Alfio. Il punto informazioni allestito dal sodalizio turistico presieduto da Salvo Zappalà distribuirà ai visitatori della manifestazione brochure riguardanti il territorio giarrese e programmi sulle iniziative estive organizzate dalla Pro Loco.

CALATABIANO

Festeggiamenti in onore di S. Giuseppe

s. z.) Oggi nella frazione, si concludono i festeggiamenti in onore di San Giuseppe. Alle 10.30, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, mons. Antonino Raspanti, alla presenza delle autorità civili e militari. Alle 18 deposizione della corona a San Giuseppe, a cui seguirà la processione del simulacro del Santo Patrono per le vie della frazione. In serata, a partire dalle 21.30, serata di liscio e latino-americano. A chiusura dei festeggiamenti, alle 24, spettacolo pirotecnico.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: via Roma, 13/a; GIARRE: viale Libertà, 68; RIPOSTO: corso Italia, 96; S. G. MONTEBELLO: via Dusmet, 11.

omnibus

Mascali, in 40 «tutti in moto per l'Avis»

Sono partiti dalla sezione comunale Avis di Mascali i circa 40 motociclisti partecipanti al 2° Motoraduno "Tutti in moto per l'Avis", svoltosi domenica scorsa a Mascali. Hanno tagliato simbolicamente il nastro di partenza e dato il via a questa manifestazione il sindaco di Mascali Filippo Monforte e il comandante della Polizia Municipale di Mascali Gaetano Tracà. I motociclisti - attraversati Mascali, Fiumefreddo, Piedimonte Etneo, Linguaglossa, Maniace, Cesaro - in serata sono giunti a Fondachello al Lido delle Sirene dove è avvenuta la premiazione dei partecipanti. Salvo Tabbuso è stato premiato come il motociclista più giovane, Alessandro Copani come quello più originale e Leonardo Scandurra ha vinto il premio come motociclista meno giovane. «Nonostante il gran caldo - spiega il presidente Saverio Ciotta - i nostri centauri hanno affrontato caparbiamente il percorso, concludendo la giornata con un tuffo a mare. Riproporremo di certo anche l'anno prossimo questa iniziativa che ci permette di stare insieme e divertirci, rafforzando i valori dell'unione e dell'altruismo, obiettivo di tutte le iniziative dell'Avis di Mascali».

ANGELA DI FRANCISCA



Calatabiano: «Castelli di Sabbia», 117 minori iscritti alla colonia estiva

Quattro settimane di svago e laboratori, promosse dall'Amministrazione comunale, per 117 minori di Calatabiano. All'avvio del progetto "Castelli di Sabbia" - finanziato con fondi regionali e comunitari - al centro anziani c'erano il sindaco Giuseppe Intelisano, gli assessori ai Servizi socio-culturali, Chiara Samperi, e ai Servizi socio-assistenziali, Giuseppe Micalizio, il presidente del Consiglio Salvatore Trovato, e il consigliere comunale Melita Limina. La colonia, che si concluderà il 16 agosto, vede l'impiego di 23 educatori, di tre associazioni locali e di un maestro di ballo. Il progetto si svolgerà (da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 16) al centro diurno e in un lido di San Marco. «L'avvio della colonia estiva - parla Intelisano - ha permesso di soddisfare due esigenze, una di natura occupazionale, dando la possibilità a coloro che hanno presentato la domanda di essere coinvolti, l'altra di venire incontro alle mamme lavoratrici che chiedevano un prolungamento dell'orario del progetto».

SALVATORE TROVATO



AEFFEFORNITURE srl in collaborazione con **UNOX S.p.a.** è lieta di invitarvi alla dimostrazione pratica "Gli innovativi metodi di cottura in pasticceria" con i fornì **BakerTop™**, il top di gamma **UNOX** per la Pasticceria e la Panificazione.

L'evento si terrà il 24 e 25 Luglio 2012 dalle ore 16:00 alle ore 19:00 presso il King's House Hotel Resort di Fondachello di Mascali.

L'evento sarà trasmesso in diretta da Radio Universal.
www.radiouniversalfm.it FM 101.5 & 89.4

Contattaci per maggiori informazioni:

E-mail: info@aeffeforniture.com

Tel: 095 770 13 20

AFF
s.r.l.
AEFFEFORNITURE
ATTREZZATURE COMMERCIALI
www.aeffeforniture.com